



FRANCO SIDDI Fnsi

Botta e risposta con il premier Monti sul futuro dell'editoria Siddi (Fnsi): «L'informazione è decisiva per la democrazia»

■ Botta e risposta tra il presidente del Consiglio Mario Monti, secondo il quale il denaro dei contribuenti non può sostituire i mancati ricavi nel mercato dell'editoria, e Franco Sidi, segretario generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. «Sfugge al Presidente del Consiglio, Mario Monti – scrive Sidi in una nota – che il bene informazione prodotto e distribuito dai media vecchi e nuovi, non è un banale prodotto di consumo come tanti se ne trovano nei supermercati. La crisi dell'industria editoriale non è una crisi di singole situazioni ma di un intero settore decisivo della democrazia, della vita

pubblica e dell'industria italiana. Le origini sono in un indispensabile processo di innovazione e trasformazione che ha bisogno di tempo per produrre utili e, soprattutto nei riflessi della crisi economica che impoverisce la capacità di spesa delle persone e abbatte le risorse del mercato pubblicitario. La questione – continua il comunicato – è quella del pluralismo ed è soprattutto oggi quella di capire che l'industria dell'informazione, e il lavoro che lì si svolge, hanno un'importanza decisiva per la vita del Paese. Evocare conflitti tra stampa e contribuente è un parallelismo inadeguato e fuori sistema».



MARIO MONTI Premier